**CONSIDERAZIONI SULLO STUDIO PER LE CER DEGLI AVVOCATI SANI ZANGRANDO NONCHE' SULL'AVVISO DELLA REGIONE AI COMUNI PER LA COSTITUZIONE DELLE CER**

Lo studio Sani-Zangrando contiene un esame ampio della problematica CER sotto vari aspetti.

A nostro avviso sono particolarmente rilevanti e utili per la situazione valdostana i capitoli 6 e 7 che riguardano il tema della “Cer multicabina”.

**CER E CONFIGURAZIONI**

Lo studio sottolinea che “ARERA e il GSE hanno confermato che il soggetto giuridico costituito ai fini della creazione di una comunità energetica possa gestire più Configurazioni di autoconsumo diffuso, le quali afferiscono alle singole cabine primarie purché collocate nella stessa zona di mercato”.

“La Cer multicabina - evidenzia lo studio- evita la moltiplicazione dei costi fissi derivanti dalla costituzione di più soggetti giuridici, e consente di realizzare delle economie di scala anche rispetto alla gestione della Cer, con riduzione dei costi in capo ai partecipanti singolarmente considerati”.

Poiché tutta la Valle d'Aosta fa parte della zona di mercato Nord, questo significa che, volendo, tutte le Configurazioni costituite in Valle d'Aosta e in tutte le 16 cabine primarie, possono fare parte della stessa Cer.

Realizzando una Cer regionale multicabina si può scegliere se avere un Regolamento unico sulle modalità di utilizzo dei benefici per tutte le Configurazioni ed un Referente unico, oppure tanti Regolamenti e tanti Referenti, uno per ogni Configurazione.

Comunque i benefici derivanti dagli incentivi, anche di una Cer multicabina, vengono contabilizzati a livello di ogni cabina primaria e di ogni Configurazione.

“La possibilità di dare autonomia alle singole Configurazioni consente di “differenziare” le finalità, potendo tenere conto delle eventuali specificità sussistenti sui territori delle singole Configurazioni in modo da permettere la realizzazione di progetti specifici su tali territori, che tengano conto di tali elementi caratterizzanti”.

La possibilità di aderire ad una Cer regionale multicabina, con all'interno Configurazioni autonome, consentirà “l'accesso ai benefici derivanti dalla condivisione, oltre che al Comune stesso, anche ai cittadini residenti, i quali potrebbero inoltre avere accesso” ai contributi in conto capitale del Pnrr e della Regione per gli eventuali investimenti.

Ogni Configurazione può avere come guida un “Comitato di Configurazione”.

Lo studio evidenzia inoltre che alla Cer multicabina regionale possono partecipare oltre i Comuni, anche altri soggetti come gli Enti religiosi, Enti del Terzo settore, soggetti privati e anche PMI operanti nel territorio.

**UNITA' A LIVELLO REGIONALE E AUTONOMIA A LIVELLO COMUNALE**

Lo studio evidenza, quindi, la fattibilità di una architettura che preveda una regia regionale attraverso la costituzione della Cer regionale multicabina, lasciando tuttavia ampia autonomia ai singoli Comuni e alle Associazioni fra Comuni nella definizione e nella costituzione delle singole Configurazioni. Ogni Configurazione può definire autonomamente il proprio Regolamento di utilizzo dei propri benefici, avere un proprio Referente e un Comitato di gestione della Configurazione.

E' un modello già proposto nei mesi scorsi e che ha ora anche l'avallo di uno specifico studio giuridico. Un modello che, a nostro avviso, come già evidenziato in più occasioni, occorre perseguire rapidamente e con determinazione.

Una particolare attenzione deve essere rivolta al coinvolgimento dei cittadini, perché tutti possono partecipare ad un'azione di valore economico ed etico, e delle Parrocchie, le quali sono soggetti che possono attivarsi nei confronti dei fedeli e mettere anche a disposizione delle superfici per l'allestimento degli impianti.

Con un lavoro sinergico Regione-Comuni-Parrocchie-Cittadini-Imprese si può perseguire un obiettivo ambizioso di diffusione delle Cer in Valle d'Aosta, ottenendo un importante contributo di incremento della produzione valdostana di energia pulita e rinnovabile e consentendo ai Comuni e alla cittadinanza di conseguire benefici significativi rispetto agli oneri energetici.

**UNA SCELTA POLITICA PRIORITARIA: LA CER REGIONALE MULTICABINA**

La scelta politica di optare per la Cer regionale multicabina è una priorità assoluta.

Da questa scelta dipenderà il lavoro che i singoli Comuni e le associazioni di Comuni devono effettuare.

Diversamente da quanto previsto dalla bozza del 6 agosto di Avviso della Regione per la “costituzione delle Cer sul territorio regionale”, a nostro avviso non è utile né necessario destinare risorse ad ogni Comune e a gruppi di Comuni per la costituzione di decine di Cer. Le risorse destinate ai Comuni devono essere utilizzate per la definizione degli obiettivi e delle caratteristiche di ogni Configurazione locale, con particolare riferimento alla individuazione delle superfici che si possono utilizzare e degli impianti che si possono realizzare all'interno di ogni Configurazione. Inoltre è bene prevedere risorse per l'informazione capillare della cittadinanza affinché sia massima l'adesione dei cittadini, anche come semplici consumatori, alla Configurazione locale e, tramite questa, alla Cer regionale.

Aosta, 21 agosto 2024

Per Progetto Civico Progressista

Chiara Minelli